

Alcuni medici sono esonerati dall'attività di emergenza o hanno contratti che non consentono di lavorare di notte o nei festivi

Pronto soccorso, organico all'osso e turni a rischio

I sindacati Cimo e Aaroi: da giugno personale assolutamente insufficiente

MARCIANISE (Renato Casella) - Pronto soccorso in gravi difficoltà, i sindacati dei medici contestano i dati forniti dal direttore sanitario. Le sigle della dirigenza medica Cimo e Aaroi dell'Asl Caserta notano che l'organico del reparto "dal mese di giugno non sarà assolutamente sufficiente", per cui invitano l'Asl a intervenire per assicurare i livelli minimi di assistenza. "Il numero di dirigenti medici appartenenti all'Area Chirurgica è 8 - precisano i rappresentanti dei dipendenti - Di questi solo 6

effettuano turni anche al pronto soccorso chirurgico in quanto 2 sono esonerati dall'attività di emergenza. Delle 6 unità, una è con contratto atipico per cui non effettua notti, festivi e turni di reperibilità. I sei dirigenti medici suddetti devono coprire un turno H24 in pronto soccorso, l'attività operatoria e di reparto ordinaria, le reperibilità, e le emergenze nella unità operatoria complessa di Chirurgia quando non è presente il medico in reparto. Pertanto non si è in grado di assicurare l'urgenza operatoria". Ancora, "il numero di dirigen-

ti medici appartenenti all'Area medica è 5 e non 6 come erroneamente riferito dal Direttore Sanitario. Inoltre, di queste 5 unità, 2 sono con contratto di lavoro atipico, quindi con vincoli contrattuali diversi (non sono soggette a turnazione notturna e festiva, ed alla reperibilità, in quanto non viene loro corrisposto il compenso in termini di indennità). La sesta unità è garantita da un dirigente medico appartenente all'Unità operatoria complessa di Cardiologia che effettua ormai da anni alcuni turni in pronto soccorso, pre-

stando la sua opera in regime di lavoro straordinario, e da turni di straordinario effettuati dalle tre unità con contratto di lavoro tipico, tutto ciò con notevole sacrificio e senso di abnegazione dei medici suddetti, contravvenendo anche a norme contrattuali". A conti fatti, 15 medici "devono coprire un turno H24 in pronto soccorso, la reperibilità, e le emergenze nella unità operatoria di Medicina quando non è presente il medico in reparto. L'infermiere Nicola Faenza appartenente alla dotazione organica del pronto

soccorso, trasferito sul territorio, sostituito dall'infermiera D'Aiello, influirà sulla dotazione organica infermieristica del pronto soccorso, in quanto tra pochi giorni si prevede il pensionamento di un'altra unità infermieristica, già ampiamente prevista". Altri spostamenti di personale penalizzeranno il reparto. "Il trasferimento della dottoressa Tommasina Di Salvatore sul territorio finisce per gravare comunque sul pronto soccorso, in quanto non essendo più possibile coprire almeno il turno 8-20 nella unità operati-

va di Medicina con un medico dedicato, il medico in servizio in pronto soccorso dovrà far fronte anche alle esigenze dei pazienti ricoverati a Medicina, non solo di notte ed il pomeriggio dei giorni festivi, ma anche durante l'intero orario dei giorni festivi e per molti pomeriggi dei giorni feriali, con serie e comprensibili problematiche correlate al continuo spostamento dello stesso ed unico medico dal pronto soccorso verso il reparto di Medicina".



L'ospedale di Marcianise

© RIPRODUZIONE RISERVATA

